

ATTI PARLAMENTARI

XVI LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. **CCXVIII**
n. **10**

RELAZIONE SUI FLUSSI FINANZIARI CON L'UNIONE EUROPEA

(Periodo dal 1º aprile al 30 giugno 2011)

(Articolo 15-ter, comma 1, della legge 4 febbraio 2005, n. 11)

Presentata dal Ministro dell'economia e delle finanze
(TREMONTI)

Trasmessa alla Presidenza il 28 settembre 2011

PAGINA BIANCA

Contribuzione italiana al Bilancio generale dell'Unione europea

Il finanziamento delle spese iscritte nel bilancio comunitario è garantito dalle entrate che sono messe a disposizione dagli Stati membri attraverso il versamento di contributi prelevati dal bilancio nazionale. Tali contributi sono costituiti dalle Risorse Proprie Tradizionali (nella fattispecie diritti doganali e contributi zucchero), da una quota IVA e dalla risorsa complementare RNL.

Il contributo italiano al Bilancio generale dell'Unione europea, nel periodo aprile-giugno 2011, è stato pari a euro 2.595.575.080,21.

Nella tabella seguente è evidenziata la distribuzione dei versamenti per categoria di risorsa e per singolo mese.

Tab. 1: Versamenti mensili dell'Italia all'Unione europea¹
II trimestre 2011 (in euro)

	aprile	maggio	giugno	Totale
Zucchero	0,00	0,00	0,00	0,00
Dazi doganali	148.060.814,92	148.587.096,20	121.028.307,93	417.676.219,05
I.V.A.	77.976.396,50	108.805.007,50	93.261.435,00	280.042.839,00
R.N.L.	527.182.228,38	738.055.119,73	632.618.674,05	1.897.856.022,16
Totale	753.219.439,80	995.447.223,43	846.908.416,98	2.595.575.080,21

L'ammontare delle Risorse Proprie Tradizionali presenta, rispetto al trimestre precedente, un decremento di circa 11 milioni di euro presumibilmente dovuto al minor transito delle merci di provenienza extracomunitaria. Va inoltre segnalato che, nel corso del trimestre precedente, nel totale RPT era compreso il versamento annuale dei contributi sulla produzione dello zucchero, non presente invece nei dati del trimestre ora in esame.

In relazione alle Risorse IVA e RNL si segnala una diminuzione dei contributi messi a disposizione, rispetto al I trimestre 2011, pari a circa 388 milioni di euro per la Risorsa IVA ed a circa 2.636 milioni di euro per la Risorsa RNL.

Le differenze di cui sopra sono da ascriversi al fatto che, mentre nello scorso trimestre la Commissione europea ha chiesto di

corrispondere anticipatamente più dodicesimi mensili (ai sensi dell'art. 10 comma 3 del Regolamento n. 1150/2000 e successive modifiche), nel II trimestre la Commissione ha compensato tale anticipazione richiedendo agli Stati membri un coefficiente inferiore alla quota dovuta mensilmente.

Complessivamente il II trimestre 2011 ha registrato, alla luce di quanto sopra esposto, un decremento dei versamenti delle Risorse Proprie di circa 3.035 milioni di euro, rispetto al I trimestre 2011.

Accrediti dell'Unione europea all'Italia

Per realizzare le proprie politiche, l'Unione europea investe cospicue risorse finanziarie, destinate agli Stati membri, che vengono definite congiuntamente tra le Autorità comunitarie e nazionali sulla base di programmi ed iniziative che interessano molteplici settori.

La riforma per il periodo di programmazione 2007-2013 dell'impianto dei Fondi e degli Obiettivi prioritari è stata di ampia portata, essendo destinata a ridisegnare il panorama della solidarietà europea nel contesto dell'Unione allargata, della globalizzazione economica e della forte crescita dell'economia fondata sulla conoscenza. Tra le novità si segnalano:

- la strategia e le risorse della politica di coesione sono articolate su tre nuovi Obiettivi prioritari in materia di intervento strutturale (convergenza; competitività regionale e occupazione; cooperazione territoriale europea) e sul finanziamento di tre fondi strutturali (FESR, FSE e Fondo di Coesione);
- lo sviluppo rurale è finanziato ad opera del nuovo strumento finanziario FEASR (Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale), in luogo del FEOGA Orientamento;
- la Politica Comune della Pesca e lo sviluppo dell'acquacoltura sono finanziate dal Fondo Europeo per la Pesca (FEP), in luogo dello SFOP.

Nel corso del secondo trimestre del 2011, l'attivazione degli interventi relativi al periodo di programmazione 2007/2013 e gli accrediti a fronte delle spese realizzate e rendicontate a Bruxelles su programmi del periodo di

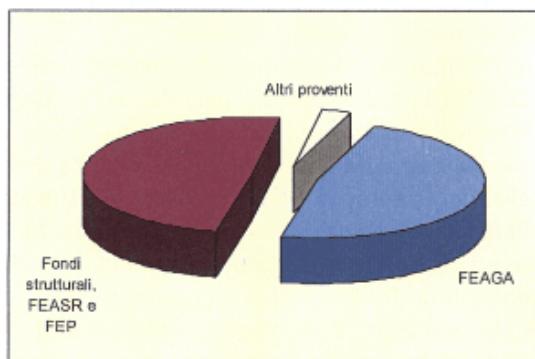
¹ I dati RPT sono al netto del 25% a titolo di spese di riscossione; i dati RNL sono comprensivi della Correzione Regno Unito e della Riduzione RNL per Paesi Bassi e Svezia.

programmazione 2000/2006 hanno determinato, per il nostro Paese, accrediti nelle specifiche contabilità di tesoreria pari a circa 1.428,64 milioni di euro. La distribuzione di tali accrediti è rappresentata nella tabella 2.

**Tab. 2: Accrediti dell'Unione europea all'Italia
(in euro)**

Fonte finanziaria	Importo	%
A) FEAGA	681.180.000,00	47,68%
B) Fondi strutturali, FEASR e FEP	706.440.999,56	49,45%
FESR	342.057.157,07	23,95%
FSE	188.327.822,22	13,18%
FEOGA Orientamento / FEASR	176.056.020,27	12,32%
SFOP / FEP	0,00	0,00%
C) Altri proventi	41.019.804,86	2,87%
Totale (A+B+C)	1.428.640.804,42	100,00%

Fig. 1: Distribuzione degli accrediti per fonte di finanziamento



Confrontando i dati del secondo trimestre 2011 relativi ai versamenti nazionali al bilancio comunitario con gli accrediti comunitari in favore dell'Italia nello stesso periodo, si riscontra un saldo netto negativo di circa 1.166,93 milioni di euro.

**Tab. 3: Saldo netto flussi finanziari Italia-UE
(in euro)**

	Importo
Accrediti	1.428.640.804,42
Versamenti	2.595.575.080,21
Saldo	-1.166.934.275,79

Tali dati, dai quali emerge che i versamenti dell'Italia al bilancio UE superano i rientri in favore del nostro Paese, confermano la tendenza rilevata a questo proposito nel corso del primo trimestre 2011.

Si ricorda, infatti, che nel periodo gennaio – marzo 2011, l'Italia ha registrato un saldo netto negativo pari a circa 1.703 milioni di euro.

Analisi degli accrediti dei Fondi strutturali, del FEASR e del FEP

Nel secondo trimestre 2011, l'ammontare delle risorse complessivamente erogate a favore dell'Italia a valere sui contributi del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale è stato pari a circa 342,06 milioni di euro, di cui 7,23 milioni afferenti agli interventi della programmazione 2000/2006 e 334,82 milioni inerenti a quelli della programmazione 2007/2013.

**Tab 4: Accrediti FESR per programma
(in euro)**

Intervento	Importo
Periodo di programmazione 1989/1993	3.456,17
Interreg	3.456,17
Periodo di programmazione 2000/2006	7.234.528,42
Interreg	257.516,40
Bolzano	575.343,42
Emilia Romagna	6.401.668,60
Periodo di programmazione 2007/2013	334.816.630,63
Cooperazione territoriale	1.519.495,82
Istruzione	12.666.499,61
Ricerca	283.118.237,44
Abruzzo	2.691.918,33
Bolzano	1.604.523,81
Emilia Romagna	10.268.234,26
Friuli Venezia Giulia	378.985,96
Lazio	8.284.980,08
Lombardia	6.245.556,91
Piemonte	6.560.926,82
Trento	1.477.271,59
Fuori Programmazione	2.541,85
SEETAC	2.541,85
Totale	342.057.157,07

Il Fondo Sociale Europeo ha registrato accrediti per un ammontare di risorse pari a circa 188,33 milioni di euro, di cui 74,43 milioni relativi agli interventi della programmazione 2000/2006 e 113,89 milioni inerenti a quelli della programmazione 2007/2013.

**Tab. 5: Accrediti FSE per programma
(in euro)**

Intervento	Importo
Periodo di programmazione 2000/2006	74.433.753,65
Bolzano	4.591.995,55
Emilia Romagna	29.567.165,75
Friuli Venezia Giulia	8.268.749,15
Liguria	8.286.038,70
Piemonte	23.719.804,50
Periodo di programmazione 2007/2013	113.894.068,57
Azioni di Sistema	91.185,85
Governance e AS	2.048.939,85
Competenze per lo Sviluppo	12.222.449,99
Liguria	7.144.152,56
Piemonte	19.566.148,25
Puglia	60.699.843,81
Trento	5.422.225,09
Umbria	6.699.123,17
Totale	188.327.822,22

Con riferimento all'attuazione delle azioni connesse alla politica della pesca e allo sviluppo dell'acquacoltura, nel secondo trimestre 2011 non sono stati erogati contributi né per lo SFOP né per il FEP.

Infine, per quanto attiene agli interventi nel settore agricolo e dello sviluppo rurale, nel secondo trimestre 2011 l'Italia ha ricevuto 176,06 milioni di euro, tutti relativi agli interventi della programmazione 2007/2013.

**Tab. 6: Accrediti FEOGA/FEASR per programma
Periodo di programmazione 2007/2013
(in euro)**

Intervento	Importo
Abruzzo	6.102.851,12
Bolzano	3.020.860,19
Calabria	8.956.895,24
Campania	13.930.522,37
Emilia Romagna	23.254.335,78
Friuli Venezia Giulia	957.437,42
Lazio	1.214.162,06
Liguria	2.004.979,79
Lombardia	10.317.941,92
Marche	2.043.118,09
Piemonte	27.549.559,79
Puglia	20.395.019,81
Sardegna	14.641.181,27
Sicilia	12.042.693,61
Toscana	5.399.934,41
Trento	3.372.646,52
Umbria	2.650.771,34
Valle d'Aosta	531.033,41
Veneto	17.670.076,13
Totale	176.056.020,27

La distribuzione territoriale degli accrediti dei Fondi strutturali, del FEASR e del FEP

Nel complesso, i fondi accreditati all'Italia nel secondo trimestre 2011 hanno riguardato interventi variamente localizzati sul territorio nazionale, in relazione ai diversi periodi di programmazione, agli Obiettivi prioritari ed ai programmi di sviluppo cofinanziati da Bruxelles. La distribuzione geografica degli accrediti evidenzia che, nel secondo trimestre del 2011, l'11,48 per cento delle risorse affluite in Italia sono state attivate da interventi realizzati dalla regione Puglia ed il 10,96 per cento da interventi della regione Piemonte.

I programmi gestiti da Amministrazioni centrali che riguardano, contemporaneamente, il territorio di più regioni o l'intero territorio

nazionale hanno assorbito, nel secondo trimestre 2011, il 44,16 per cento degli accrediti.

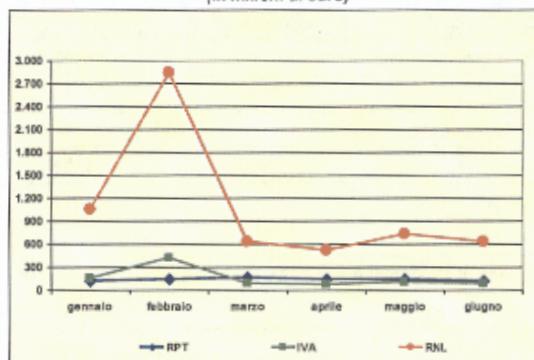
**Tab. 7: Distribuzione geografica degli accrediti dei fondi strutturali, del FEASR e del FEP
(in euro)**

Intervento	Importo	%
Programmi nazionali e pluriregionali	311.930.322,98	44,16%
Abruzzo	8.794.769,45	1,24%
Basilicata	0,00	0,00%
Bolzano	9.792.722,97	1,39%
Calabria	8.956.895,24	1,27%
Campania	13.930.522,37	1,97%
Emilia Romagna	69.491.404,39	9,84%
Friuli Venezia Giulia	9.605.172,53	1,36%
Lazio	9.499.142,14	1,34%
Liguria	17.435.171,05	2,47%
Lombardia	16.563.498,83	2,34%
Marche	2.043.118,09	0,29%
Molise	0,00	0,00%
Piemonte	77.396.439,36	10,96%
Puglia	81.094.863,62	11,48%
Sardegna	14.641.181,27	2,07%
Sicilia	12.042.693,61	1,70%
Toscana	5.399.934,41	0,76%
Trento	10.272.143,20	1,45%
Umbria	9.349.894,51	1,32%
Valle d'Aosta	531.033,41	0,08%
Veneto	17.670.076,13	2,51%
Totale	706.440.999,56	100,00%

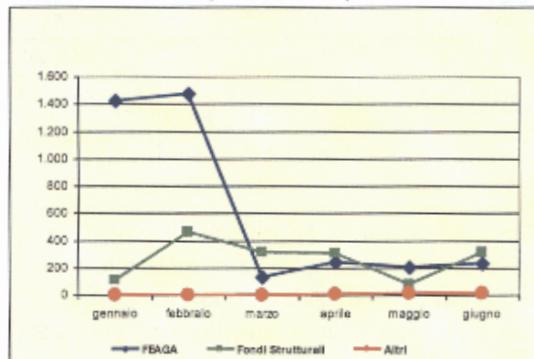
e in minima parte e un andamento costante delle risorse proprie tradizionali e dell'IVA;

- su quello degli accrediti, un andamento costante del FEAGA e degli Altri Proventi e un picco nei mesi di aprile e giugno dei Fondi strutturali. Tale picco è originato dalle maggiori risorse afferite dal FESR ad aprile e dal FEASR a giugno relativamente alla programmazione 2007/2013.

**Fig. 2: Andamento mensile dei versamenti all'Unione europea
(in milioni di euro)**



**Fig. 3: Andamento mensile degli accrediti all'Italia
(in milioni di euro)**



La situazione complessiva al secondo trimestre 2011

L'analisi dell'andamento mensile evidenzia:

- sul fronte dei versamenti, un picco nel mese di maggio derivante in larghissima parte dalla corrispondenza di un'anticipazione sulle somme dovute a Bruxelles nei mesi successivi per far fronte ad esigenze della tesoreria comunitaria della risorsa complementare RNL